

CIAO AMICO

GIORNALINO DEL CENTRO
DELL'AMICIZIA



Se pregate, da due grani che voi seminate nasceranno quattro spighe.

Don Bosco

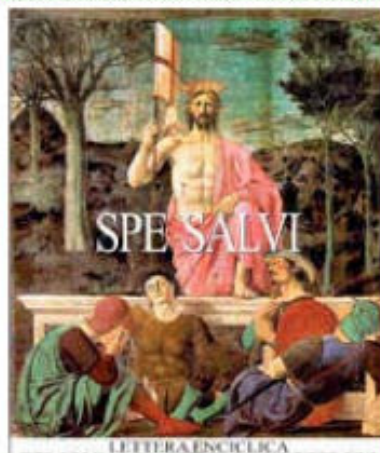
info@centrodellamicizia.it



La seconda enciclica di Benedetto XVI
Sperare è d'obbligo per i cristiani
 La "SPE SALVI" è uscita il 30 novembre 2007



E' stata presentata il 30 novembre scorso la seconda enciclica del Papa Benedetto XVI dal titolo "Spe Salvi" che significa "salvi nella speranza" (con chiaro riferimento a San Paolo,



Rm 8,24). E' un testo che, nella versione italiana, si compone di settantasette pagine, cinquanta paragrafi e otto capitoli/sottotitoli. L'enciclica è frutto della riflessione personalissima del papa teologo. Assai ricche sono le citazioni: le varie Lettere Paoline, sant'Agostino, san Tommaso d'Aquino, san Francesco d'Assisi, Lutero, Bacone, Kant, Marx e vari riferimenti a delle testimonianze cristiane concrete.

Nell'enciclica il Pontefice scrive che si deve tornare a parlare di speranza in un mondo reso vuoto dalla fine delle ideologie, anzi la stessa mancanza della speranza spiega l'attuale "crisi della fede", legata al fatto che "la vita eterna non sembra una cosa desiderabile", in quanto l'uomo è ancorato al presente, capace di assolutizzare il progresso tecnico-scientifico e la ragione, come se dal "regno della ragione" potesse scaturire una umanità "totalmente libera". Tutto falso, ovviamente: la storia fallimentare dell'Illuminismo e del Capitalismo marxista sono la lampante prova/conferma che la vera libertà e la "redenzione" dell'uomo, avviene solo in Dio.

L'uomo, dunque, ha "bisogno di Dio, altrimenti resta privo di speranza", in quanto solo dall'Amore può essere redento, perché il progresso è altamente ambiguo: "offre nuove possibilità per il bene, ma apre anche possibilità abissali di male, possibilità che prima non esistevano".

La speranza, scrive nell'Enciclica Benedetto XVI, è per il cristiano come una chiave cristiana per vivere il presente, anche se faticoso, dal momento che i credenti "hanno un futuro" e "sanno che la loro vita non finisce nel vuoto", perché esiste un aldilà: il premio del Paradiso, come anche l'espiazione nel Purgatorio e la perdizione nell'Inferno. Ma rileva opportunamente il Sommo Pontefice: "a molti oggi la vita eterna non sembra desiderabile", anzi la si vede quasi come "un ostacolo", perché "continuare a vivere in terra sarebbe più una condanna che un dono". Insomma non si vorrebbe pensare all'aldilà, per il piacere di ancorarsi al presente e viverlo senza quelle preoccupazioni morali che possono venire da un premio/pena prospettati nell'altra vita. Ma il Papa mette in guardia: "noi abbiamo bisogno delle speranze, più piccole o più grandi, che, per un giorno, ci mantengono in cammino". Ma esse da sole non bastano "la

radicata nella realtà di un Dio che ci ascolta sempre, anche contro ogni evidenza: è, come riferisce il Papa, l'esperienza fatta dal cardinale vietnamita Van Thuan, che per tredici anni in carcere, di cui ben nove in isolamento, fece della preghiera "una crescente forza di speranza"; b) l'azione: "ogni agire serio e retto dell'uomo è speranza in atto", ma c'è di più: il cristiano farà tanto per sé quanto più sarà attento agli altri: la speranza cristiana è "sempre" solidale; c) la sofferenza intesa come luogo di apprendimento della speranza, anche "perché la misura dell'unanità si determina essenzialmente nel rapporto con la sofferenza e col sofferente" pur restando in noi tutti l'ineludibile obbligo di fare tutto il possibile per diminuirla, non attraverso la fuga, bensì con la capacità di accettare la tribolazione, unendosi al Cristo sofferente; d) il Giudizio di Dio: il Papa ammonisce, a proposito, che tale Giudizio non sarà un colpo di spugna, perché "l'ingiustizia non può essere l'ultima parola", ma il Giudizio di



nostra vita si riduce ben presto ad essere priva di speranza senza la Grande speranza, che deve superare tutto il resto... Questa grande speranza può essere solo Dio.

Ma come il cristiano deve vivere la speranza? Il Papa indica quattro forme di esercizio di questa virtù teologale : a) la preghiera,

Dio, con la "G" maiuscola è sorretto dalla "grazia" e questo "consente a noi tutti di ben sperare e di andare pieni di fiducia incontro al Giudice che conosciamo come nostro "avvocato".

L'enciclica si chiude con una preghiera del Papa alla Madonna "stella della speranza": Madre di Dio, Madre nostra, insegnaci a credere, sperare ed amare con te... Stella del mare, brilla su di noi e guidaci nel nostro cammino.

Antonio Romano



CIAO AMICO, BUONA PASQUA !!



Ciao Amico, come stai? E' passato qualche mese e..... rieccomi qui !

Siamo arrivati al traguardo del sesto numero e questo vuol dire che c'è la volontà di continuare un percorso insieme che porti le nostre avventure, i nostri desideri, le nostre emozioni ad essere rappresentate su queste pagine.

Ma perché questo progetto possa essere veramente un punto d'incontro per tutti noi, è importante che ci sia più collaborazione, che più amici diano la disponibilità a "rimboccarsi le maniche" e dare il loro contributo alla realizzazione del giornalino del Centro dell'Amicizia.

Solo in questo modo potremo farlo crescere e, perché no, farlo uscire con una frequenza maggiore per raccontare ancora più particolari e storie.

Tra poco avremo la possibilità di festeggiare la S. Pasqua e, prima di ogni cosa, voglio portare a tutti voi i miei migliori auguri di tanta felicità, salute, serenità e soprattutto tanta pace nei cuori.



TANTI AUGURI DI BUONA PASQUA!!



In questo numero, la parte del leone l'hanno sicuramente fatta le vostre foto che ci raccontano gli avvenimenti del Centro degli ultimi mesi: la XX Mostra dei Presepi all'Aloisianum, la riapertura del Centro a febbraio con la S.Messa, il Carnevale e la Lotteria del Centro. Vediamo se vi riconoscete nelle varie foto.....

Ma purtroppo, c'è anche una nota di tristezza nel pensare alla nostra cara amica Rosanna che ci ha lasciati (solo fisicamente, il suo spirito è sempre tra noi) lo scorso mese di dicembre. Un forte abbraccio alla nostra Rosanna: prega per tutto il Centro dell'Amicizia dal Paradiso!

Ma non voglio trattenerti oltre, tuffati in questo giornalino e, se vuoi scrivermi delle letterine o aiutarci a realizzare attivamente il prossimo giornalino del Centro, sei il benvenuto !



Un forte e caldo abbraccio !!

TANTI AUGURONI DI BUONA PASQUA !!

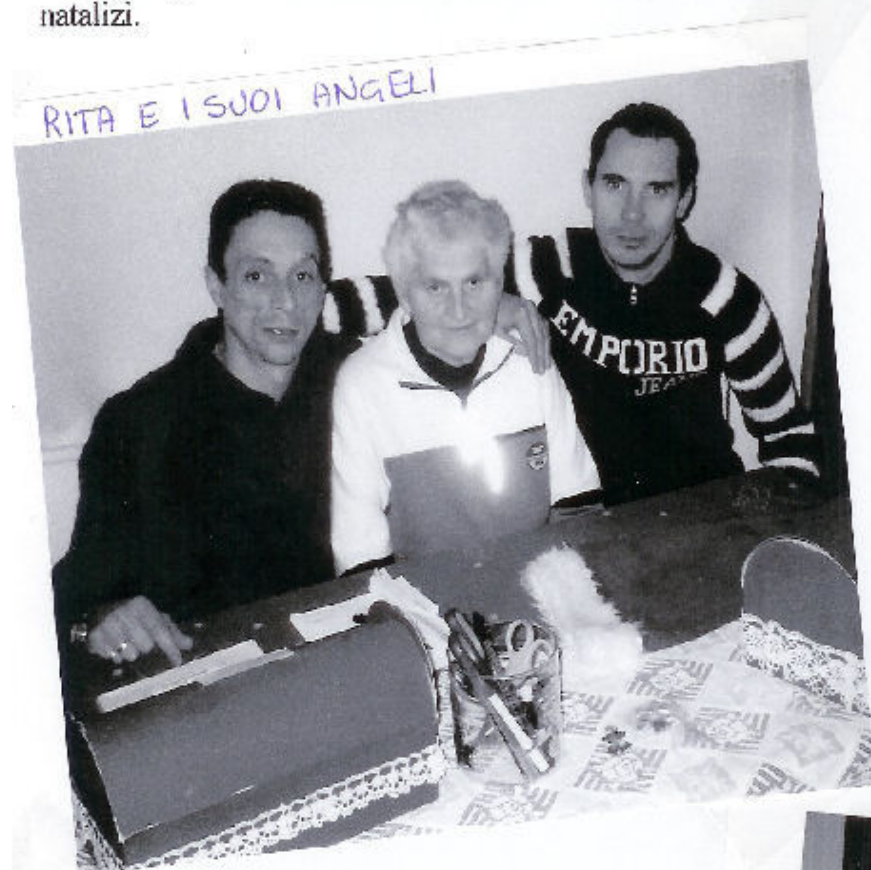
Il tuo giornalino del Centro dell'Amicizia

I PRESEPI IN MOSTRA

Anche quest'anno non poteva mancare l'appuntamento con i presepi e la fantasia dei partecipanti. Ce n'erano veramente tanti fatti con i più svariati materiali: da quelli più semplici (pigne, sassi, bottiglie....) a quelli più tecnologici e raffinati.

Quest'anno hanno partecipato anche molti alunni di diverse scuole.

Alla conclusione della mostra abbiamo premiato tutti i partecipanti con un simpatico ricordo, abbiamo trascorso una piacevole giornata grazie anche alla corale di Verghera (in cui canta il nostro amico Tonino) che ci ha allietati coi loro canti natalizi.



GLI ANGELI GUARDIANI



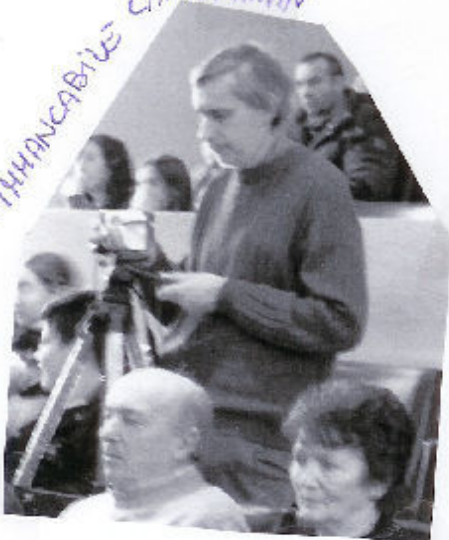
NOSTRO AMICO LUIGINO



MOMENTI DI SVAGO



AMICABILE CAMERAMAN



LA CORALE
DI VERGERA
CON IL
NOSTRO TONINO



Messaggi da Medjugorje.

PREGATE E DIGIUNATE

"Cari figli, con il tempo quaresimale voi vi avvicinate ad un tempo di grazia. Il vostro cuore è come terra arata ed è pronto a ricevere il frutto che crescerà nel bene. Figlioli, voi siete liberi di scegliere il bene oppure il male. Per questo vi invito: pregate e digiunate. Seminate la gioia e nei vostri cuori il frutto della gioia crescerà per il vostro bene e gli altri lo vedranno e lo riceveranno attraverso la vostra vita. Rinunciate al peccato e scegliete la vita eterna. Io sono con voi e intercedo per voi presso mio Figlio. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."



Messaggio del 25 gennaio 2008

Nel suo ultimo messaggio la Madonna c'invita a preparare il nostro cuore al tempo della Quaresima che è alle porte e che è tempo di grazia. C'invita innanzitutto al **digiuno**, alla **preghiera** ed alla **penitenza**, caratteristica di sempre del tempo quaresimale. Nell'Antico testamento consisteva più che altro in segni esteriori, e continua ad esserlo anche oggi, quando i fedeli, durante la Quaresima, rinunciano a consumare cibo, bevande, dolci e sigarette, ed in misura minore s'astengono dal bestemmiare, dallo sparlare degli altri o dal commettere altri peccati. **Il digiuno cristiano e la preghiera** sono il fondamento della comunità ecclesiale, in particolar modo al tempo dell'Avvento e della Quaresima, quando tutta la Chiesa è chiamata al digiuno, alla penitenza ed alla preghiera. Rinunciare alle cose materiali è soltanto uno dei modi di far penitenza per mondarsi dai propri peccati. È la prova che siamo pronti a rinunciare a qualcosa di materiale per dividerlo con chi vive nell'indigenza e nella miseria. In questa preparazione alla Quaresima non dobbiamo limitarci ai segni esteriori. Nel Vecchio testamento i profeti se ne resero conto ed ammonirono il popolo dicendogli che l'unico vero cambiamento è quello che accade nel cuore dell'uomo. **Cambiamo il cuore e cambieremo l'intero essere umano.** Soltanto un simile cambiamento può condurci alla vicinanza con Dio e con il nostro prossimo. Soltanto così il nostro cuore potrà ricevere un seme che darà buoni frutti. **Dio ci ha creati liberi** e siamo chiamati ogni giorno a prendere decisioni. **Possiamo scegliere tra il bene ed il male.** La Regina della pace c'invita a rinunciare al peccato ed a scegliere la vita eterna. Questa è l'unica via giusta. Ogni volta che ci determiniamo al bene, scegliamo di stare al fianco dei figli e delle figlie di Dio, e la nostra vita si colma di gioia. Soltanto allora vivremo pienamente. **La vita nel peccato è sopravvivere e soffrire; la vita in Dio ci dona gioia e pace.** Già fin d'ora, sulla terra, possiamo provare la vera gioia se viviamo secondo i comandamenti del Signore; una gioia che sarà piena nell'eternità, quando Dio asciugherà le lacrime da ogni volto. Allora "non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate". (Apoc. 21, 4). Gesù, nostro principale modello, esempio e maestro di vita spirituale, si ritirò per quaranta giorni nel deserto, dove digiunò e pregò per prepararsi ad apparire in pubblico. Mosè, sul monte Sinai, trascorse lo stesso numero di giorni, così come Elia sull'Oreb. Nel silenzio e nella solitudine l'uomo sente meglio la voce di Dio, perché non è gravato da alcun peso. Andare nel deserto, ritirarsi (se serve, anche per un periodo più lungo) non deve essere per noi un modo per sfuggire dal prossimo, dagli obblighi o dalle preoccupazioni del lavoro, ma un tempo prezioso, nel quale **rinnovarci a contatto con Dio**, proprio al fine di vivere meglio la nostra vita tra la gente, alla quale testimonieremo la Lieta novella. **Gesù è padrone della nostra vita e del nostro cuore.** Egli può fare ciò che noi non siamo in grado di fare, anche perché ce ne mancano le forze. Maria, "Madre della Chiesa" e nostra madre celeste, **intercede per noi al cospetto di suo figlio.** Iniziò intercedendo ed intermediando quand'era in vita, alle nozze di Cana, in Galilea; e continua oggi, assunta alla gloria dei Cieli. La Madonna, venendo tra noi, qui, a Medjugorje, intende aiutarci ad abbracciare il nostro Salvatore ed il nostro Redentore. Se rispondiamo all'invito della Regina della Pace e ci prepariamo con il digiuno e la preghiera all'incontro con Gesù, potremo partecipare alla celebrazione pasquale con il cuore puro e l'anima piena di letizia.



Ringrazio tutte le
 persone del centro
 che hanno partecipato
 al mio salone per
 la morte di Rosanna -
 Auguri a tutti
 di Buon Natale

Federica Magnaghi



In levator mortis natus est in mundo
 (Alessandria Domini anni)

Benedictus P. P. S. P.

In Nativitate Domini
 2007





UNA PICCOLA PARTE DEL NOSTRO GRANDE GRUPPO (150!)
DEL RINNOVAMENTO DELLA NOSTRA GENERAZIONE!

**...E FELICE
ANNO NUOVO**

DAI BAMBINI DELLA
SCUOLA MATERNA DI
CASTRONO.



*A joyous
Christmas!*

*May the Star
of Bethlehem be
your guiding light this
Christmas
and throughout the
New Year!*

*Il nascente Bambino di Betlemme
guida i pastori e il Re mago
alla ricerca del Salvatore
del mondo.
Con la presenza
di Maria e Giuseppe.*

*Let us work for Bethlehem and see how
event will be our future plan.
6.12.21*



SRI LANKA PROVINCE
OF THE SOCIETY OF JESUS

31, Clifford Place
Colombo - 04.

Tele off : +94 11 2585481
Res : 2584755 / 2504402
Fax : 2585260
Mobile : 0777 874 242
E-mail : sriprsj@mymail.lk

Cari Amici,

Il Santo Natale è la Festa che proclama l'Amore infinito del Signore Dio che ci ha donato il Bambino chi è il suo diletto Figlio. Questo Dono di valore infinito ci fa ricordare Voi che avete seguito il Signore Dio nella sua generosità.

Siamo grati a Voi ma soprattutto al Signore Dio, perché così abbiamo compiuto il nostro dovere di costruire un gran numero delle case per le vittime dello Tsunami. Più di questo servizio, i Gesuiti dello Sri Lanka hanno continuato servire i ragazzi e le ragazze che non hanno avuto un buon successo con la loro carriera accademica per attrezzargli con una formazione professionale che permetta loro perche lavorare con dignità. Nei Centri Sociali aiutiamo la gente nelle loro necessità quotidiane. Nelle parrocchie serviamo tramite i sacramenti, la formazione cristiana e le preghiere. Il servizio particolare della Compagnia e' quello degli Esercizi Spirituali, per quale abbiamo due Case. Un numero dei nostri sono invitati anche per predicare altrove. Stiamo anche in Pakistan per servire la Chiesa dell'Archidiocesi di Lahore.



Ringraziando Voi per tutto l'aiuto datoci, auguriamo un Buon Natale e Capodanno 2008 di pace e di gioia del Signore.

Con i migliori auguri,

S. Maria Anthony S.J.
Provinciale dello Sri Lanka
Natale 2007



CIAO ROSANNA !!!



Purtroppo quest'inverno si è portato via la nostra amica Rosanna Magnaghi di
Samarate.

Era una persona timida e riservata, ma le piaceva stare in compagnia dei suoi amici del Centro, con cui ha condiviso tante esperienze e momenti di felicità: dalle intense sfide a carte (cosa che le piaceva molto) a preparare i vari lavoretti o biglietti per le feste.

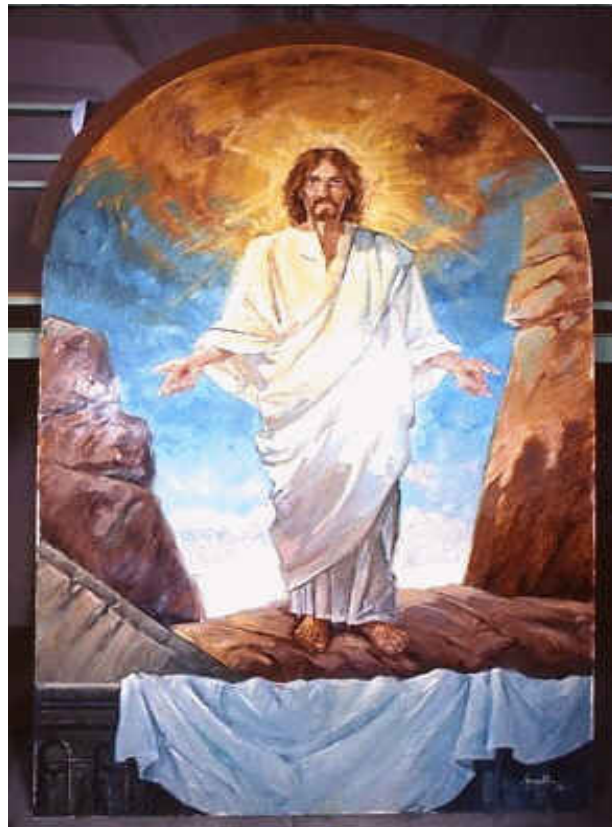
Cara Rosanna, sarai sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri !



PERCHE' AVETE PAURA ?

Era una famigliola felice e viveva in una casetta di periferia. Ma una notte scoppiò nella cucina della casa un terribile incendio. Mentre le fiamme divampavano, i genitori ed i figli corsero fuori. In quel momento si accorsero, con infinito orrore, che mancava il più piccolo della famiglia, un bambino di cinque anni. Al momento di uscire, impaurito dal ruggito delle fiamme e dal fumo acre, il bimbo era tornato indietro ed era salito al piano superiore della casa. Che fare? Il papà e la mamma si guardarono disperati, le due sorelline cominciarono a gridare. Avventurarsi in quella fornace era ormai impossibile... E i vigili del fuoco tardavano.... Ma ecco che lassù, in alto, s'aprì la finestra della soffitta e il bambino si affacciò urlando disperatamente: «**Papà! Papà!**!». Il padre accorse e gridò: «**Salta giù!**!». Sotto di sé il bambino vedeva solo fuoco e fumo nero, ma sentì la voce e rispose: «**Papà, non ti vedo...** ». «**Ti vedo io, e basta. Salta giù!**!». Urlò l'uomo. Il bambino saltò e si ritrovò sano e salvo nelle robuste braccia del papà, che lo aveva afferrato al volo.

Non vedi Dio. Ma Lui vede te. Buttati!



SI RICOMINCIAAAA!!!

Anche quest'anno è arrivato il momento di riaprire le porte del nostro super-Centro. Abbiamo aperto la giornata con la S. Messa celebrata dal nostro amico don Gianmario di Cascina Elisa e terminato con l'estrazione della ricca lotteria e l'immane merenda.

E' stata una bella giornata in cui ci siamo ritrovati dopo la pausa della Mostra dei Presepi ed è stato bello incontrarci di nuovo vivendo una bella giornata in armonia, "mettendo al centro del nostro Centro" e della nostra giornata la S. Messa e la nostra gioia.



ALCUNI MOMENTI DELLA
S. MESSA



GLI ULTIMI PREPARATIVI
PER LA LOTTERIA



LA PICCOLA DEA
BENDATA

MEGLIO SCRIVERE INUMERI
PER RICONTROLLARE



SPERIAMO DI
VINCERE QUALCOSA!



SONO SICURA STAVOLTA VINCO!



MANANCIA, PER I SOGI NUMERI...

VI SERVE UNA VELLINA ??



HA GARI IN FORMATO HDX1

LA CANZONE DELLE MASCHERINE



Un saluto, a tutti voi,
Dite un po' chi siamo noi?
Ci guardate e poi ridete?
Oh! Mai più ci riconoscete!
Noi scherziam senza far male,
viva, viva il carnevale!
Siamo rispe mascherine,
arlecchini e colombine,
diavolini, follettini,
marinai bei ciociari,
comarelle vecchierelle.

Noi scherziam senza far male,
viva, viva il carnevale!
Vi doniam un bel confetto,
uno scherzo, un sorrisetto:
poi balliamo, poi scappiamo.
Voi chiedete: ma chi siete?

Su pensate, indovinate.
Siamo rispe mascherine,
arlecchini e colombine,
diavolini, follettini,
marinai bei ciociari,
comarelle vecchierelle.

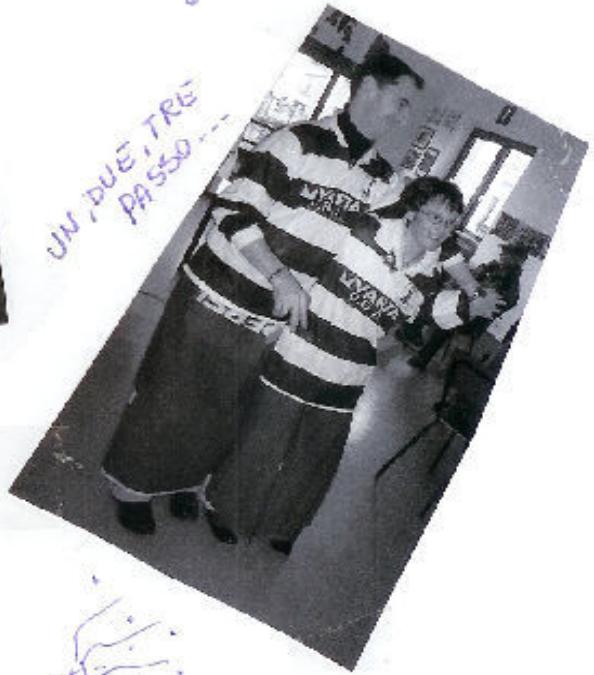
Noi scherziam senza far male,
viva, viva il carnevale!



VIA AI BALLI
SCATENATI!



UN, DUE, TRE
PASSO



DOV'È IL DIVERTIMENTO?
ASPETTATEMI, VENGO ANCH'IO!



NOI LI TENIAMO
SOTTO CONTROLLO



LORO SI DIVERTONO
E IO HANNO LE
CHIACCHIERE! GNAN!
BUONEE!



VABBÈ CHE È
CARNEVALE,
MA MI SEMBRANO
PROPRIO MATTI!!



FOTO DI GRUPPO IN PIAZZA

IL REPARTO TRUCCO



ROMANO INGRANA LA
QUARTA CHE PARTIAMO



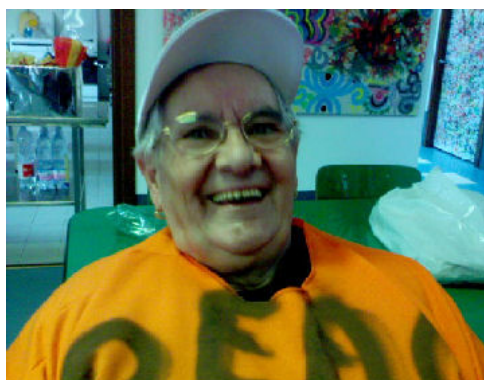
AUTOOOO!!
MI MANNO
RAPITO!!



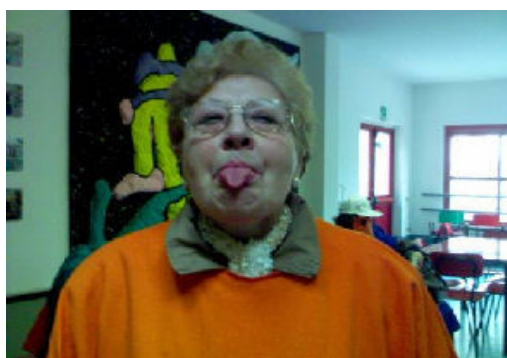
CENTRO DELL'AMICIZIA, CENTRO DI SORRISI !!

Ciao Amico (con la A maiuscola, perché sei importante), lo sapevi che al Centro dell'Amicizia il protagonista assoluto è il sorriso?

Forse perché abbiamo **tanta gente simpatica**:



Tanta gente spiritosa:



Ma soprattutto, perché abbiamo **tanta gente semplice**, che sa apprezzare i veri valori della vita, tra cui la solidarietà, la gioia di vivere e l'amicizia.



Lunga vita al Centro dell'Amicizia !!

Ecco alcune delle cose che ho imparato nella vita (di P.Coelho):



- Che non importa quanto sia buona una persona, ogni tanto ti ferirà. E per questo, bisognerà che tu la perdoni.
- Che ci vogliono anni per costruire la fiducia e solo pochi secondi per distruggerla.
- Che non dobbiamo cambiare amici, se comprendiamo che gli amici cambiano.
- Che le circostanze e l'ambiente hanno influenza su di noi, ma noi siamo responsabili di noi stessi.
- Che, o sarai tu a controllare i tuoi atti, o essi controlleranno te.
- Ho imparato che gli eroi sono persone che hanno fatto ciò che era necessario fare, affrontandone le conseguenze.
- Che la pazienza richiede molta pratica.
- Che ci sono persone che ci amano, ma che semplicemente non sanno come dimostrarlo.
- Che a volte, la persona che tu pensi ti sferrerà il colpo mortale quando cadrai, è invece una di quelle poche che ti aiuteranno a rialzarti.
- Che solo perché qualcuno non ti ama come tu vorresti, non significa che non ti ami con tutto te stesso.
- Che non si deve mai dire a un bambino che i sogni sono sciocchezze: sarebbe una tragedia se lo credesse.
- Che non sempre è sufficiente essere perdonato da qualcuno. Nella maggior parte dei casi sei tu a dover perdonare te stesso.
- Che non importa in quanti pezzi il tuo cuore si è spezzato; il mondo non si ferma, aspettando che tu lo ripari.
- Forse Dio vuole che incontriamo un po' di gente sbagliata prima di incontrare quella giusta, così quando finalmente la incontriamo, sapremo come essere riconoscenti per quel regalo.
- Quando la porta della felicità si chiude, un'altra si apre, ma tante volte guardiamo così a lungo a quella chiusa, che non vediamo quella che è stata aperta per noi.
- La miglior specie d'amico è quel tipo con cui puoi stare seduto in un portico e camminarci insieme, senza dire una parola, e quando vai via senti che è come se fosse stata la miglior conversazione mai avuta.
- E' vero che non conosciamo ciò che abbiamo prima di perderlo, ma è anche vero che non sappiamo ciò che ci è mancato prima che arrivi.
- Ci vuole solo un minuto per offendere qualcuno, un'ora per piacergli, e un giorno per amarlo, ma ci vuole una vita per dimenticarlo.
- Non cercare le apparenze, possono ingannare.
- Non cercare la salute, anche quella può affievolirsi.
- Cerca qualcuno che ti faccia sorridere perché ci vuole solo un sorriso per far sembrare brillante una giornata.
- Trova quello che fa sorridere il tuo cuore.
- Ci sono momenti nella vita in cui qualcuno ti manca così tanto che vorresti proprio tirarlo fuori dai tuoi sogni per abbracciarlo davvero!
- Sogna ciò che ti va; vai dove vuoi; sii ciò che vuoi essere, perché hai solo una vita e una possibilità di fare le cose che vuoi fare.
- Puoi avere abbastanza felicità da renderti dolce, difficoltà a sufficienza da renderti forte, dolore abbastanza da renderti umano, speranza sufficiente a renderti felice.
- Mettiti sempre nei panni degli altri. Se ti senti stretto, probabilmente anche loro si sentono così.
- Le più felici delle persone, non necessariamente hanno il meglio di ogni cosa; soltanto traggono il meglio da ogni cosa che capita sul loro cammino.
- Il miglior futuro è basato sul passato dimenticato, non puoi andare bene nella vita prima di lasciare andare i tuoi fallimenti passati e i tuoi dolori.
- Quando sei nato, stavi piangendo e tutti intorno a te sorridevano.
- Vivi la tua vita in modo che quando morirai, tu sia l'unico che sorride e ognuno intorno a te piange.





Festa di inizio estate
alla PINETINA di Cascina Costa
Domenica 29 Giugno 2008

Programma

Celebrazione della S. Messa
Pranzo
Pomeriggio con giochi, musica e allegria

TI ASPETTIAMO

Prenota la tua partecipazione presso il Centro dell'Amicizia di San Macario

I nostri appuntamenti

Ogni Mercoledì, presso la sede di San Macario, dalle ore 13.30 alle ore 17.00, chi ha la possibilità di raggiungere il centro con i propri mezzi, può avere l'opportunità di incontrarsi con più persone, per fare diverse cose: dai lavoretti alla "semplice" preghiera, a quattro simpatiche chiacchiere.

Ogni Sabato, presso il Centro Diurno Disabili di Samarate via Lazzaretto (Villa Montevicchio), dalle ore 13.30 alle ore 17.00, tutto il gruppo si ritrova per trascorrere un pomeriggio ricreativo, fatto di allegria, musica, incontri, scambi di idee, insomma tutte quelle "cose" che servono per mantenere viva la fiamma dell'amicizia.

Ogni primo Sabato del mese si celebra la Santa Messa, verso le ore 15 circa.

All'ultimo Sabato di ogni mese si festeggiano i Compleanni (dolci a volontà).

Varie e altre notizie verranno dette al sabato pomeriggio o distribuiti dei volantini. Si accettano consigli, proposte e perché no, anche critiche. www.centrodellamicizia.it è stato aggiornato e migliorato. Chi volesse comunicare la propria e-mail, riceverà direttamente a casa, tutte le informazioni relative all'attività del Centro.



**Centro
dell'Amicizia
Via De Amicis, 4
San Macario**